



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

REPLICA ALLA RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE SU EMERGENZA IDRICA

Nel valutare la risposta pervenutaci, l'unica nota positiva che possiamo registrare è, per la prima volta, l'assenza di "tempi biblici" nella sua stesura sebbene questo dovrebbe essere la norma e non l'eccezione. Diversa questione è la nostra valutazione riguardo al contenuto.

Innanzitutto, pur prendendo atto della sua rassicurazione che la notizia di stampa da noi riportata sia infondata, ci domandiamo come mai il Signor Sindaco, vista l'estrema importanza dell'argomento e avendo potuto prevedere l'allarme che l'erroneo articolo avrebbe inevitabilmente suscitato nella cittadinanza, giungendo oltretutto dopo mesi di articoli giornalistici e disposizioni normative sulla grave crisi idrica che sta mettendo in ginocchio la regione, non abbia sentito l'esigenza di rassicurare la popolazione tramite i social, magari con un video, così com'è solito fare per altre tematiche decisamente meno urgenti e più futili.

Premesso che, come Ella probabilmente non ritiene, i consiglieri comunali non sono degli sprovveduti e mediante il mezzo delle interrogazioni di norma non chiedono consigli su cosa allarmarsi né sul modo di agire quando leggono un articolo di stampa o apprendono una notizia che riguarda la propria comunità e che reputano degna di approfondimento, ma formulano quesiti e pretendono risposte! Quindi, ci dispiace per Lei ma sarebbe il caso che si limitasse a rispondere nel merito, sperando che prima o poi ci riesca.

Vogliamo sottolineare, qualora fosse necessario esplicitarlo, che la presente interrogazione si basa sulla preoccupazione reale e certamente legittima che prende spunto da una notizia di stampa che appuriamo inesatta, ma che si alimenta della consapevolezza del grave periodo di siccità che la nostra regione attraversa già da tempo.

Entrando nel merito di quanto emerge dalla nota trasmessaci,

Vogliamo innanzitutto evidenziare che nonostante nella risposta il Sindaco affermi l'impossibilità di utilizzo temporaneo delle risorse idriche del Comune di Montelepre per soddisfare zone carenti, sostenendo che tale possibilità si possa realizzare solo in presenza di una Autorità Superiore, ci preme informare che, in realtà, una Autorità Superiore già esiste e che la stessa ha già accertato lo stato emergenziale con l'emissione di provvedimenti specifici a livello regionale. In particolare la Giunta Regionale, con la delibera n.100 in data 11 marzo 2024, ha dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani; inoltre, con il D.P.R. 518/GAB del 21/03/24, ai sensi della citata delibera n. 100 dell'11/03/24, il Segretario generale dell'autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia è stato nominato Commissario delegato alla gestione dello stato di crisi ed emergenza idrica nel settore potabile, per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani. La prima ordinanza commissariale risale già al 4 aprile 2024, riguardante l'individuazione delle azioni e buone pratiche per il risparmio idrico potabile, con la diffusione del relativo Vademecum redatto dagli uffici dell'autorità di



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

bacino, a cui avrebbe dovuto far seguito la relativa obbligatoria Ordinanza Sindacale di cui però non è stata data alcuna notizia.

Ed inoltre, diversi comuni sono stati invitati con specifiche circolari emesse da ATI Palermo, già a marzo, ad una ricognizione delle risorse idriche e non si può escludere la finalità di sussidiarietà.

Ed Amap per il Comune di Palermo ha già nel mese di Gennaio ridotto la pressione dell'acqua immessa in rete, ha annunciato più volte di essere alla ricerca di fonti di approvvigionamento da poter integrare, è di oggi un ulteriore servizio giornalistico mandato dal TGR in concomitanza della emissione di un'ordinanza del Sindaco Lagalla volta alla riduzione dei consumi di acqua potabile.

Sulla base di quanto citato, non comprendiamo come si possa escludere a prescindere l'eventualità di una richiesta delle risorse idriche del nostro territorio e a dir il vero, indipendentemente dalla eventualità dell'attuazione del principio generale di solidarietà nell'uso della risorsa idrica cui non si chiede ovviamente di sottrarsi, non capiamo come non si sia cominciato a monitorare lo stato delle portate delle sorgenti e del pozzo, oltre che il livello della falda acquifera del pozzo stesso, già a partire dalla torrida scorsa estate al fine di prepararsi alla eventualità di dover correre ai ripari per garantire il fabbisogno, in primis, della nostra comunità

Per l'esecuzione di tali operazioni infatti non servono necessariamente attrezzature stabili, in qualche caso possono efficacemente eseguirsi misurazioni con metodi empirici, mentre per misurare il livello di falda possono essere sufficienti periodiche misurazioni effettuate con freatimetri mobili in dotazione di professionisti del settore

A nostro parere, infatti, a prescindere dallo stato di emergenza, sarebbe auspicabile una valutazione periodica di questi dati, nella risposta del Sindaco invece, non è riportato nessun dato in merito limitandosi a riportare i "lievi" cali di portata delle sorgenti Loco Grande e Calcerame. Dobbiamo pensare, quindi, che negli ultimi due anni e mezzo non è stata eseguita nessuna misurazione da poter comparare con i dati "visualizzati ormai anche da remoto", dei quali per altro, non c'è traccia nella risposta.

Riguardo alla fattibilità pratica, riteniamo, per esempio, che in uno stato di emergenza che ricordiamo essere stato già richiesto dal Presidente Schifani anche a livello nazionale, l'eventualità dell'uso di autobotti per approvvigionare grossi silos allocati in città non sia un'ipotesi così peregrina, considerato che, questo, è già avvenuto in passato come Lei dovrebbe ricordare. *L'utilizzo di autobotti è stato specificamente discusso in data 17/04/24 C1*
In merito al piano di razionamento delle risorse idriche che annuncia essere allo studio dell'amministrazione e dell'UTC chiediamo che lo stesso sia redatto con la massima celerità per dar modo alla cittadinanza di prepararsi in tempo.

Dichiarandoci insoddisfatti delle sue risposte, contestualmente la rassicuriamo che per il futuro continueremo ad interrogarla ogni volta che lo riterremo necessario continuando a svolgere con scrupolo il nostro ruolo di organo di controllo sull'operato dell'Amministrazione indipendentemente dalla scarsa



GRUPPO CONSILIARE "RESET MONTELEPRE"

considerazione che sembra riservare ai temi da noi proposti che troppe volte ha sembrato interpretare alla stregua di pure perdite di tempo. Vogliamo ricordare che Lei, Signor Sindaco, è tenuto a rispondere nel merito delle interrogazioni, e non a fare processi alle intenzioni.

Montelepre, 23 aprile 2024

I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Ioco Simone

Palazzolo Maria

Sapienza Vitalba